



## Quinto Alberti



Il fratello di Giacomo, una figura fondamentale per la nascita dell'azienda, tragicamente scomparso nel 1976 in seguito ad un incidente

Quinto Alberti, fratello di Giacomo, entrò a far parte dell'azienda negli anni Cinquanta, proprio quando venne aperto lo stabilimento di via Foce e ne seguì le sorti fino al trasferimento a Pontedassio.

Nel 1976 la sua tragica e prematura scomparsa a causa di un incidente stradale. Un altro duro colpo per Giacomo che qualche anno prima, in un altro incidente, aveva già perso la figlia.

La figura di Quinto è ricordata, con evidente commozione da Giacomo, che racconta:

*"Ai tempi dell'apertura dello stabilimento di via Foce, non avevamo ancora chimici e specialisti come oggi.*

*Mio fratello Quinto seppe egregiamente sostituirsi a queste figure, oltre, naturalmente, ad occuparsi di incarichi direttivi di grande responsabilità dal punto di vista amministrativo e commerciale. Fu un appoggio insostituibile per quegli anni. Non avevamo grandi studi alle spalle, ma sapevamo adattarci alle situazioni che via via ci trovavamo a dover affrontare.*

*Oltre al forte legame affettivo, ci univa una comune visione del lavoro, tanto da fare di Quinto il mio più prezioso e più valido collaboratore."*

Conclude Giacomo Alberti:

*"È inutile che vi dica che la scomparsa di mio fratello, per giunta in un modo così tragico ed improvviso, fu per me un dolore atroce e una perdita gravissima da tutti i punti di vista. L'unica consolazione è vedere che oggi gran parte del lavoro che fu di Quinto viene svolta da suo figlio e mio nipote, Marco, e che anche la moglie di Quinto, Carla, è parte integrante dell'azienda."*